

La manifestazione

# Un murale al Parco Verde per salutare Carlo Borgomeo al suo posto il docente Consiglio

Il manager lascia la **Fondazione "Con il Sud"** per progetti sociali in aree disagiate  
**di Raffaele Sardo**

Un murale e un convegno nel parco Verde di Caivano, tra i quartieri più problematici nell'area nord di Napoli, per salutare **Carlo Borgomeo**, figura storica del sindacalismo cattolico, giunto al termine del suo mandato alla guida della **Fondazione "Con il Sud"**. Ente non profit privato nato il 22 novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato, con l'obiettivo di promuovere percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud.

«Ho fatto il presidente della Fondazione per quattordici anni. In pratica l'ho avviata io. Nonostante le risorse siano poche rispetto al bacino di utenza, che è tutto il Sud, abbiamo fatto cose interessanti che hanno lasciato un segno e quindi c'è pos-

sibilità che questa storia continui positivamente», dice.

In questi anni sono stati finanziati 1600 progetti che hanno a che vedere con l'inclusione dei più fragili. Si è formata una rete di 7 mila tra associazioni e cooperative sociali. Molti progetti finanziati riguardano il tema della valorizzazione dei beni comuni, beni culturali, beni confiscati alle mafie, beni ambientali. A succedere a Borgomeo sarà Stefano Consiglio, professore di organizzazione aziendale nel dipartimento di scienze sociali della Federico II. «Sono molto contento del mio successore - spiega Borgomeo - ma anche per come è stato scelto. Abbiamo lavorato insieme per otto mesi. Ha gli stessi valori e gli stessi criteri di lavoro che ho avuto io. Perciò ci sarà continuità». E ieri sono arrivati da varie parti d'Italia per salutare Borgomeo e per confrontarsi sul tema "Con il Sud, un futuro già visto" nell'istituto comprensivo di viale Margherita, nel Parco Verde di Caivano.

«Perché nel Parco Verde? Perché qui abbiamo raccolto una scintilla -

dice Borgomeo - quella che ha acceso un ragazzo, Bruno Mazza, che ha dato vita ad una piccola associazione, "Un'infanzia da vivere", in un quartiere proibitivo e abbiamo incominciato a finanziare un progetto di povertà educativa, dei campi di calcio, dei laboratori. Un po' alla volta, con grande pazienza e con grande ostinazione, abbiamo cercato dare forza a chi prova a percorrere strade diverse». Va in questa direzione anche il murale realizzato dall'artista palermitano Igor Scalisi Palminteri, proprio all'ingresso di Parco Verde, che è stato inaugurato martedì 9 maggio, anche alla presenza del sindaco, Enzo Falco. Nel murale, che si vede dalla superstrada, sono raffigurate due bambine che tengono un germoglio nelle mani. «Questa bellissima opera - afferma Borgomeo - è un segnale della grande scommessa che stiamo facendo insieme alle associazioni e all'amministrazione comunale per cambiare il quartiere. In territori come questo, se non si ricostituisce un minimo di capitale sociale, un minimo di comunità, è inutile parlare di sviluppo».



▲ Sorriso Carlo Borgomeo

